

Intervento di Gianluca D'Ettorre , Primo maggio 2026

Care collaboratrici e cari collaboratori dell'OCST e delle sue associazioni, care lavoratrici, cari lavoratori, care amiche, cari amici,

oggi, ancora una volta, vogliamo ricordare e difendere con determinazione il valore del lavoro, del vero lavoro, di quello sano, che promuove la persona, ne sviluppa i talenti e la responsabilità, il valore unico di quel lavoro che nel medesimo momento in cui produce benefici per la società migliora anche l'interiorità e lo spirito di chi opera, di donne e uomini, delle lavoratrici e dei lavoratori.

Troppo spesso purtroppo il lavoro viene trasformato, deformato in un modello ideologico usato come uno strumento rivolto contro la dignità delle persone, piegandole a logiche antiumane, caratterizzate da ritmi e da modalità disumanizzanti o degradanti.

Perciò l'OCST, un'organizzazione che trae la sua forza dalla conoscenza della natura umana e della realtà che le proviene dalla dottrina sociale della Chiesa su cui si fonda, respinge pericolose astrazioni e risponde aiutando lavoratrici e lavoratori in carne ed ossa, persone vere e proprie nella concretezza della quotidianità, là dove emergono in modo tangibile i loro bisogni nel mondo odierno.

Il sindacato OCST sostiene infatti i lavoratori non solo nell'attività sindacale in senso stretto e di contrattazione con i datori di lavoro, ma anche in numerosi altri ambiti della vita quotidiana che sono in relazione con la qualità della vita lavorativa e professionale. La vita lavorativa è inserita e si intreccia con il resto della vita e i due campi si influenzano reciprocamente.

OCST assiste le lavoratrici e i lavoratori nella loro formazione, attraverso il *Centro di Formazione Professionale (CFP)*, che consente ai lavoratori di non essere esclusi da un mercato del lavoro sempre più fluido ed esigente nelle sue richieste, non sempre rispettose delle persone. Accrescere e aggiornare le competenze dei lavoratori aumenta le loro possibilità di impiego e di beneficiare di migliori condizioni di lavoro e di vita in generale.

Analogamente, con il medesimo spirito di realismo che ci contraddistingue, OCST supporta la *Cooperativa per abitazioni Vivere Lambertenghi* e altre realtà immobiliari, che aiutano chi fatica a reggere il peso di pigioni sempre più alte, specie nei grandi centri come Lugano, a fronte di salari che perdono potere di acquisto e che inducono i lavoratori ad abbandonare la città, lacerandone così il già fragile tessuto sociale e umano.

OCST aiuta le lavoratrici e i lavoratori anche con l'associazione *Generazione più* e con il *Centro diurno di Lugano* nella transizione dal mondo del lavoro verso la pensione di anzianità, un processo che comporta la cessazione di un'attività lavorativa professionale, e tuttavia non conduce alla cessazione di una vita attiva e portatrice di ulteriori soddisfazioni. Con questi enti miriamo infatti a non disperdere il grande patrimonio di conoscenze, di ideazione e di capacità degli anziani e alimentiamo progetti e incontri fecondi non solo tra gli anziani stessi, ma anche tra loro e le altre generazioni, come previsto pure dal già citato progetto edilizio di *Vivere Lambertenghi*, in una sorta di chiusura del cerchio, di grande mosaico in cui ogni tessera non è fine a se stessa, ma concorre con il suo colore a costituire un unico disegno organico e variopinto.

In conclusione, il sindacato OCST sostiene i lavoratori con un abbraccio a tutto tondo, con il coraggio di chi ha una visione e ha valori da proporre e da mettere in pratica, sia nella lotta sindacale, sia attraverso una costellazione di enti che creano un vero e proprio ecosistema, un ambiente sano e vivibile per le lavoratrici e per i lavoratori, passando dai tre campi delle abitazioni a pigione moderata, della formazione professionale e della cura di chi esce dal mercato del lavoro, per estendersi ad altri settori, come l'aiuto ai disoccupati tramite la *Cassa disoccupazione*, l'accudimento dei bambini piccoli con l'asilo nido *Piccoli Passi*, le proposte formative verso i più grandi e i ragazzi con i *Centri OCST per l'infanzia* con le colonie di Sonogno, i progetti occupazionali con l'*Associazione Gruppo di solidarietà* che comprende *l'Ospedale del giocattolo*, i fondi per l'aiuto alle famiglie, i prestiti di formazione e altro ancora.

In questo modo e in questo senso anche l'OCST è al lavoro, è al lavoro per un lavoro migliore e più umano.

Questo è il tipo di lavoro che onoriamo oggi, 1° maggio, e che vogliamo per i lavoratori a partire da domani, 2 maggio!

Gianluca D'Ettorre
Presidente OCST